

# Negli spogliatoi del Comunale dopo il pari Fiorentina-Napoli

## Il giudizio di Pesuola

# Buono anche un punto con la scintillante Fiorentina

### Un Napoli trasformato, meno "guaglione" I due falli di mano

Dalla nostra redazione

FIRENZE 19

Un frastuono così non lo aveva mai sentito il Comunale. Agli immancabili petardi di marcia napoletana i tifosi assai volenterosi non per nulla da Pier Capparoni hanno risposto con le loro trombe e trombette, con l'aggiunta di altri arnesi moderni come sirene e fischiatori e il rinforzo di vecchi campanacci. E' venuta fuori una specie di Piedra con qualche riferimento anche al carnevale di Rio per i variopinti colori delle migliaia e migliaia di bandierine. In mezzo a tanta confusione organizzativa si sono svolte le partite del cosiddetto calcio-spettacolo gli spettatori non hanno avuto certamente il tempo di annoiarsi. Dal resto i ventidue giocatori pur non ragazzando nelle elevate di gioco hanno combattuto duramente per tutto l'arco dei 90 minuti di gioco. In una partita agguerrita ed incerta ed assai interessante.

Di questo parecchi alla fine erano anche i giocatori del Napoli con i quali ci siamo intrattenuti in una lunga chiacchierata. E' gli onori di casa il presidente Fiore un tipo spiritoso, gioviale e comunicativo come ogni napoletano ma diverso dal suo inefabile predecessore l'ormai defunto Laurin.

La partita è stata bella, la nostra squadra ha sfoggiato un buon gioco ed un grande carattere. Fronteggiando un avversario calmo e coraggioso l'infornatura di Nardin doppiamente dannoso perché avvenuto proprio mentre i ragazzi stavano cercando di conquistare i due punti in pallo.

Il pallone è stato tenuto bene salvato due volte la porta di Bandoni non pensa che la Fiorentina avrebbe meritato la vittoria?

Abbiamo giocato praticamente in dieci per tutta la ripresa. Questo compensa la scelta precedente di non giocare con il numero 11. Secondo le idee calcistiche del fallito di mano di Bandoni che l'arbitro aveva già sorvolato su un precedente identico fallo di Stenti?

Dalla mia posizione non potevo vedere bene come sono andate le cose.

Il tono era franco e un po' alto per far sentire agli altri giornalisti.

«L'inter ha vinto nettamente oggi. Avete perduto il primo punto ma non è mica il risultato al quale si è giunti?»

«Non abbiamo mai pensato allo scudetto. Ce ne siamo spuntati un po' ma non è un bel campo. Poi vedremo. Una squadra di scudetto non si improvvisa in un giorno. Occorrono mezzi e tenacia tempo e volontà e un po' di pazienza. Queste sono le nostre idee. Che cerchiamo di trasmettere a tutti i calciatori e giocatori».

«Un Napoli trasformato insomma meno "guaglione" e più riflessivo forse più "industriale" secondo le idee moderne del suo attuale dirigente».

«L'allenatore Pesuola allegro e sorridente saluta tutti e poi esordisce con questa dichiarazione: «Sono contento del risultato ed anche del gioco dei miei ragazzi soprattutto di Bean il quale ha saputo farci vedere anche come difensore quando è retrocesso al posto di Nardin».

«Ma l'inter ha vinto - az-zardà quello il "Pesuola" non si scompone e continua sorridendo».

FIRENZE 19

«Per noi si bene il stesso vedete che la squadra tiene lotta non si arrende ed un punto conquistato contro una brillante Fiorentina è veramente prezioso per noi».

In sintesi gli altri fatti di precedenza al terzo Gatti: la Fiorentina emigrò al suo Catto e la squadra volò ma è acciuffata e trattenuta. Il paraggio è stato il risultato più giusto? Panzani: «Il tiro più pericoloso è stato mio peccato che era diretto verso il mio compagno Bandoni ma la traversa di San Gennaro mi hanno aiutato altri miei chissà che guai per me».

Stenti spiega il fallo di mano che ha fatto imbarbarire i tifosi della Fiorentina: «Non è un fallo involontario? Il bravo bravissimo Bean oltre a una di una respinta con la mano addegnata e la palla calata da lui ha battuto sulla mia pancia sfiorando poi una mano. Tutto qui niente rigore quindi».

Abbiamo il scudo per ultimo? Pesuola: «Il mio compagno Bandoni ha fatto un bel tiro e la palla lunga e la palla da atterro? Ci è sembrato il più "napoletano" di tutti ma le sue parole sono state scarse. Preve di imbarbarire i tifosi della Fiorentina assai con generale al bizzarro argentino (in Sironi) «adomesticato» dunque?».

Pasquale Bartalesi



Pesuola è sempre sugli scudi un altro risultato positivo è stato strappato ieri dal Napoli a Firenze

## Chiappella polemico con l'arbitro



# MERITAVAMO DI VINCERE

Dalla nostra redazione

FIRENZE 19

È finita la partita Fiorentina-Napoli ma per la scarsità di punti a del il fine di una partita non ha avuto un valore di merito. Il risultato è stato il risultato più giusto? Panzani: «Il tiro più pericoloso è stato mio peccato che era diretto verso il mio compagno Bandoni ma la traversa di San Gennaro mi hanno aiutato altri miei chissà che guai per me».

Stenti spiega il fallo di mano che ha fatto imbarbarire i tifosi della Fiorentina: «Non è un fallo involontario? Il bravo bravissimo Bean oltre a una di una respinta con la mano addegnata e la palla calata da lui ha battuto sulla mia pancia sfiorando poi una mano. Tutto qui niente rigore quindi».

Abbiamo il scudo per ultimo? Pesuola: «Il mio compagno Bandoni ha fatto un bel tiro e la palla lunga e la palla da atterro? Ci è sembrato il più "napoletano" di tutti ma le sue parole sono state scarse. Preve di imbarbarire i tifosi della Fiorentina assai con generale al bizzarro argentino (in Sironi) «adomesticato» dunque?».

Dalla nostra redazione

FIRENZE 19

«Per noi si bene il stesso vedete che la squadra tiene lotta non si arrende ed un punto conquistato contro una brillante Fiorentina è veramente prezioso per noi».

In sintesi gli altri fatti di precedenza al terzo Gatti: la Fiorentina emigrò al suo Catto e la squadra volò ma è acciuffata e trattenuta. Il paraggio è stato il risultato più giusto? Panzani: «Il tiro più pericoloso è stato mio peccato che era diretto verso il mio compagno Bandoni ma la traversa di San Gennaro mi hanno aiutato altri miei chissà che guai per me».

Stenti spiega il fallo di mano che ha fatto imbarbarire i tifosi della Fiorentina: «Non è un fallo involontario? Il bravo bravissimo Bean oltre a una di una respinta con la mano addegnata e la palla calata da lui ha battuto sulla mia pancia sfiorando poi una mano. Tutto qui niente rigore quindi».

Abbiamo il scudo per ultimo? Pesuola: «Il mio compagno Bandoni ha fatto un bel tiro e la palla lunga e la palla da atterro? Ci è sembrato il più "napoletano" di tutti ma le sue parole sono state scarse. Preve di imbarbarire i tifosi della Fiorentina assai con generale al bizzarro argentino (in Sironi) «adomesticato» dunque?».

Dalla nostra redazione

FIRENZE 19

«Per noi si bene il stesso vedete che la squadra tiene lotta non si arrende ed un punto conquistato contro una brillante Fiorentina è veramente prezioso per noi».

In sintesi gli altri fatti di precedenza al terzo Gatti: la Fiorentina emigrò al suo Catto e la squadra volò ma è acciuffata e trattenuta. Il paraggio è stato il risultato più giusto? Panzani: «Il tiro più pericoloso è stato mio peccato che era diretto verso il mio compagno Bandoni ma la traversa di San Gennaro mi hanno aiutato altri miei chissà che guai per me».

Stenti spiega il fallo di mano che ha fatto imbarbarire i tifosi della Fiorentina: «Non è un fallo involontario? Il bravo bravissimo Bean oltre a una di una respinta con la mano addegnata e la palla calata da lui ha battuto sulla mia pancia sfiorando poi una mano. Tutto qui niente rigore quindi».

Abbiamo il scudo per ultimo? Pesuola: «Il mio compagno Bandoni ha fatto un bel tiro e la palla lunga e la palla da atterro? Ci è sembrato il più "napoletano" di tutti ma le sue parole sono state scarse. Preve di imbarbarire i tifosi della Fiorentina assai con generale al bizzarro argentino (in Sironi) «adomesticato» dunque?».

Dalla nostra redazione

FIRENZE 19

«Per noi si bene il stesso vedete che la squadra tiene lotta non si arrende ed un punto conquistato contro una brillante Fiorentina è veramente prezioso per noi».

In sintesi gli altri fatti di precedenza al terzo Gatti: la Fiorentina emigrò al suo Catto e la squadra volò ma è acciuffata e trattenuta. Il paraggio è stato il risultato più giusto? Panzani: «Il tiro più pericoloso è stato mio peccato che era diretto verso il mio compagno Bandoni ma la traversa di San Gennaro mi hanno aiutato altri miei chissà che guai per me».

Stenti spiega il fallo di mano che ha fatto imbarbarire i tifosi della Fiorentina: «Non è un fallo involontario? Il bravo bravissimo Bean oltre a una di una respinta con la mano addegnata e la palla calata da lui ha battuto sulla mia pancia sfiorando poi una mano. Tutto qui niente rigore quindi».

Abbiamo il scudo per ultimo? Pesuola: «Il mio compagno Bandoni ha fatto un bel tiro e la palla lunga e la palla da atterro? Ci è sembrato il più "napoletano" di tutti ma le sue parole sono state scarse. Preve di imbarbarire i tifosi della Fiorentina assai con generale al bizzarro argentino (in Sironi) «adomesticato» dunque?».

# continuazioni dalla prima pagina

## Cagliari

«Per noi si bene il stesso vedete che la squadra tiene lotta non si arrende ed un punto conquistato contro una brillante Fiorentina è veramente prezioso per noi».

In sintesi gli altri fatti di precedenza al terzo Gatti: la Fiorentina emigrò al suo Catto e la squadra volò ma è acciuffata e trattenuta. Il paraggio è stato il risultato più giusto? Panzani: «Il tiro più pericoloso è stato mio peccato che era diretto verso il mio compagno Bandoni ma la traversa di San Gennaro mi hanno aiutato altri miei chissà che guai per me».

Stenti spiega il fallo di mano che ha fatto imbarbarire i tifosi della Fiorentina: «Non è un fallo involontario? Il bravo bravissimo Bean oltre a una di una respinta con la mano addegnata e la palla calata da lui ha battuto sulla mia pancia sfiorando poi una mano. Tutto qui niente rigore quindi».

Abbiamo il scudo per ultimo? Pesuola: «Il mio compagno Bandoni ha fatto un bel tiro e la palla lunga e la palla da atterro? Ci è sembrato il più "napoletano" di tutti ma le sue parole sono state scarse. Preve di imbarbarire i tifosi della Fiorentina assai con generale al bizzarro argentino (in Sironi) «adomesticato» dunque?».

## Milan

«Per noi si bene il stesso vedete che la squadra tiene lotta non si arrende ed un punto conquistato contro una brillante Fiorentina è veramente prezioso per noi».

In sintesi gli altri fatti di precedenza al terzo Gatti: la Fiorentina emigrò al suo Catto e la squadra volò ma è acciuffata e trattenuta. Il paraggio è stato il risultato più giusto? Panzani: «Il tiro più pericoloso è stato mio peccato che era diretto verso il mio compagno Bandoni ma la traversa di San Gennaro mi hanno aiutato altri miei chissà che guai per me».

Stenti spiega il fallo di mano che ha fatto imbarbarire i tifosi della Fiorentina: «Non è un fallo involontario? Il bravo bravissimo Bean oltre a una di una respinta con la mano addegnata e la palla calata da lui ha battuto sulla mia pancia sfiorando poi una mano. Tutto qui niente rigore quindi».

Abbiamo il scudo per ultimo? Pesuola: «Il mio compagno Bandoni ha fatto un bel tiro e la palla lunga e la palla da atterro? Ci è sembrato il più "napoletano" di tutti ma le sue parole sono state scarse. Preve di imbarbarire i tifosi della Fiorentina assai con generale al bizzarro argentino (in Sironi) «adomesticato» dunque?».

## Fiorentina

«Per noi si bene il stesso vedete che la squadra tiene lotta non si arrende ed un punto conquistato contro una brillante Fiorentina è veramente prezioso per noi».

In sintesi gli altri fatti di precedenza al terzo Gatti: la Fiorentina emigrò al suo Catto e la squadra volò ma è acciuffata e trattenuta. Il paraggio è stato il risultato più giusto? Panzani: «Il tiro più pericoloso è stato mio peccato che era diretto verso il mio compagno Bandoni ma la traversa di San Gennaro mi hanno aiutato altri miei chissà che guai per me».

Stenti spiega il fallo di mano che ha fatto imbarbarire i tifosi della Fiorentina: «Non è un fallo involontario? Il bravo bravissimo Bean oltre a una di una respinta con la mano addegnata e la palla calata da lui ha battuto sulla mia pancia sfiorando poi una mano. Tutto qui niente rigore quindi».

Abbiamo il scudo per ultimo? Pesuola: «Il mio compagno Bandoni ha fatto un bel tiro e la palla lunga e la palla da atterro? Ci è sembrato il più "napoletano" di tutti ma le sue parole sono state scarse. Preve di imbarbarire i tifosi della Fiorentina assai con generale al bizzarro argentino (in Sironi) «adomesticato» dunque?».

## Napoli

«Per noi si bene il stesso vedete che la squadra tiene lotta non si arrende ed un punto conquistato contro una brillante Fiorentina è veramente prezioso per noi».

In sintesi gli altri fatti di precedenza al terzo Gatti: la Fiorentina emigrò al suo Catto e la squadra volò ma è acciuffata e trattenuta. Il paraggio è stato il risultato più giusto? Panzani: «Il tiro più pericoloso è stato mio peccato che era diretto verso il mio compagno Bandoni ma la traversa di San Gennaro mi hanno aiutato altri miei chissà che guai per me».

Stenti spiega il fallo di mano che ha fatto imbarbarire i tifosi della Fiorentina: «Non è un fallo involontario? Il bravo bravissimo Bean oltre a una di una respinta con la mano addegnata e la palla calata da lui ha battuto sulla mia pancia sfiorando poi una mano. Tutto qui niente rigore quindi».

Abbiamo il scudo per ultimo? Pesuola: «Il mio compagno Bandoni ha fatto un bel tiro e la palla lunga e la palla da atterro? Ci è sembrato il più "napoletano" di tutti ma le sue parole sono state scarse. Preve di imbarbarire i tifosi della Fiorentina assai con generale al bizzarro argentino (in Sironi) «adomesticato» dunque?».

**ASSICURATI ANCHE TU**

**OGNI GIORNO**

la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori

**abbonandoti a l'Unità**

## Una rete per parte dal primo tempo

# Roma-Brescia: partita scialba

ROMA Cuculini, Tomasin, Arzizon, Francinelli, Losi, Benaglia, Francinelli, Lombardi, Spurio, Saverio, Barisoni.

BRESCIA Gotti, Robelli, Fucignelli, Rizzolini, Mengelli, Bianchi, Salvi, Ileretta, De Paoli, Bruelli, Manfredini.

ARBITRO De Robbio Di Torre Annunziata.

MARCATORI nel primo tempo al 37' Arzizon, al 44' Bianchi.

Contro una Roma abulica priva di incisivi è all'attacco e capace di organizzare un gioco efficace il Brescia è riuscito a conquistare il suo primo punto. Si trasferita questo campionato la squadra lombarda avrebbe anche potuto assicurarsi il successo pieno se solo avesse fatto maggiore affidamento sulle preziose possibilità approntando dei lunghi momenti di pausa e di sgambamento dei gloriosissimi. Ma la bastava un punto, e con la

obiettivo ha giocato per tutti i 90 gli azzurri luttuava una volta equilibrato il risultato alla scialba. Il primo tempo, non si sono chiusi nella propria area a difendere il pareggio ma hanno continuato a manovrare con di similitudine presidiando la zona di centro campo. E' stato proprio in questo settore oltre che all'attacco che la Roma è mancata.

Benaglia, Francinelli e Saverio non sono mai riusciti ad imporre la loro manovra con autorità. Hanno cercato di organizzare le azioni ma sempre disordinate. Non è scaturita quindi una partita scialba, ma un gioco spesso disorganizzato. Il carattere di una Brescia attenta ma accomodante, al gioco in ottico dei padroni di casa. Il motivo di questo della partita era costituito dalla presenza nelle file bresciane dell'ex giallorosso Manfredini. L'argentino non ha fallito la prova ma neppure è riuscito ad emergere su-

gli altri dimostrando di non aver ancora raggiunto la forma migliore. Anche se è apparso essere il primo tempo, non si sono trovati riserva della nazionale si è messo in evidenza soltanto a tratti ed un suo tiro in corsa deviato magistralmente da Cuculini è stato il "numero" migliore.

La difesa bresciana si è disimpegnata con ordine impostata su un attento Zuccheri e sul sempre presente Robotti. Il migliore comunque è stato forse Bianchi il quale al centro campo ha svolto una gran mole di lavoro arretrando nei momenti difficili ed inserendosi autoritariamente all'attacco nell'occasione favorevole come nella circostanza in cui ha segnato Modeste le prove di Salvi, Beretta e Bruelli.

Nella Roma nessuno si è distinto in modo particolare. Forse il solo Barisoni merita la citazione per essere stato il più intraprendente dell'attacco.



MILAN-JUVENTUS 2-1 - La rete di Cinesinho (Telefoto)

## Novità

Novità ne la ripresa Rivera che nel primo tempo aveva agito (si fa per dire) da contrattacco. Lascia il posto a Sotman svizzero sulla destra. Al Gori si scontra in area e rimedia una botta al braccio sinistro. Non deve essere così da poco a guidare dal rendimento del terzino che di minuto sensibilmente.

Pareggio rilancia al 11' Rivera linea i fottuti sulla destra e a sinistra tenta il cross colpendo clamorosamente. L'aria nemmeno il tempo di imporre che i fottuti tentano di rincorrere la palla e la manda rasoterra al centro dove c'è Sotman. Un secco girato al volo e la rete di Anzolin è scossa dalla folgore.

Cambiamento di scena. Ora in campo c'è solo il Milan. Una mezz'ora fa il risultato che la Juve accenna arduamente. Nella mezz'ora il Milan domina con ritmo sciolto e brillante. Salva il centro sventato (12) su Sotman. Anzolin (15) tenta un tiro cross dell'angolo bislungho nel il Milan si lancia in «forenc» e al 44' ottiene una punizione. La batte Anzolin sulla sinistra ed Anzolin esce a farfalla su un gruppo di maglie bianconere. La testa di Sotman un'incornata violenta ed è il soccombente 2-1.

## Fiorentina

«Per noi si bene il stesso vedete che la squadra tiene lotta non si arrende ed un punto conquistato contro una brillante Fiorentina è veramente prezioso per noi».

In sintesi gli altri fatti di precedenza al terzo Gatti: la Fiorentina emigrò al suo Catto e la squadra volò ma è acciuffata e trattenuta. Il paraggio è stato il risultato più giusto? Panzani: «Il tiro più pericoloso è stato mio peccato che era diretto verso il mio compagno Bandoni ma la traversa di San Gennaro mi hanno aiutato altri miei chissà che guai per me».

Stenti spiega il fallo di mano che ha fatto imbarbarire i tifosi della Fiorentina: «Non è un fallo involontario? Il bravo bravissimo Bean oltre a una di una respinta con la mano addegnata e la palla calata da lui ha battuto sulla mia pancia sfiorando poi una mano. Tutto qui niente rigore quindi».

Abbiamo il scudo per ultimo? Pesuola: «Il mio compagno Bandoni ha fatto un bel tiro e la palla lunga e la palla da atterro? Ci è sembrato il più "napoletano" di tutti ma le sue parole sono state scarse. Preve di imbarbarire i tifosi della Fiorentina assai con generale al bizzarro argentino (in Sironi) «adomesticato» dunque?».

**150 MILIONI**

**150 MILIONI**

**LOTTERIA DI CAPODANNO**

ebbinate a LA PROVA DEL NOVE

GESTIONE ENALOTTO